

MISSIONE 4 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 1.1 FONDO PER IL PROGRAMMA NAZIONALE DELLA RICERCA (PNR) E PROGETTI DI RICERCA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE (PRIN)



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

Il PNRR prevede, nell'ambito della Missione n. 4 (“Istruzione e ricerca”), Componente 2 (“Dalla ricerca all'impresa”), l'investimento **“Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)”** (M4-C2-I.1.1).

Gestito dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), il programma PRIN, Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale, è destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, al fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca, rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di Ricerca ed Innovazione dell'Unione Europea.

I beneficiari del progetto sono tutte le università e le istituzioni universitarie italiane, statali e non, comunque denominate, ivi comprese le scuole superiori a ordinamento speciale; e gli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR.

L'art. 25 del D.L. 152/2021 - Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose - prevede, in attuazione degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la possibilità di destinare le risorse relative al finanziamento nel 2021 del nuovo Programma per lo sviluppo di progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) allo scorrimento delle graduatorie del bando PRIN 2020.

L'obiettivo della misura è rafforzare le misure di sostegno alla ricerca scientifica indicate nel PNR 2021–2027, approvato il 15 dicembre 2020.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha pubblicato, in data 25 gennaio 2022, il Bando PRIN 2022 modificato e sostituito con decreto n. 104 del 2 febbraio 2022 che disciplina le procedure per il cofinanziamento di Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale.

La dotazione disponibile per il bando PRIN 2022 è pari ad Euro 741.814.509,1 di cui Euro 218.144.020,80 devono essere destinate alle otto regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia)

Inoltre il bando destina circa 223 milioni – il 30% del totale – a progetti presentati da professori o ricercatori con meno di 40 anni. In particolare verranno finanziati progetti

biennali che per complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori e ricercatori.

I progetti – con un finanziamento massimo di 250 mila euro ciascuno e la possibilità di avere nel ruolo di coordinatore scientifico anche ricercatori con contratto a tempo determinato sia di tipo A sia di tipo B – possono affrontare tematiche relative a qualsiasi campo di ricerca nell’ambito dei tre macrosettori determinati dall’European Research Council (ERC):

- scienze della vita;
- scienze fisiche, chimiche e ingegneristiche;
- scienze sociali e umanistiche.

La dotazione complessivamente destinata al finanziamento dei progetti è così ripartita:

- ❖ **Macrosettore LS – Life Sciences:** Euro 259.635.078,20, pari al 35% dello stanziamento complessivo disponibile (di cui Euro 77.890.523,46 riservati a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando);
- ❖ **Macrosettore PE – Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences:** Euro 259.635.078,20, pari al 35% dello stanziamento complessivo disponibile (di cui Euro 77.890.523,46 riservati a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando);
- ❖ **Macrosettore SH – Social Sciences and Humanities:** Euro 222.544.352,75 pari al 30% dello stanziamento complessivo disponibile (di cui Euro 66.763.305,83 riservati a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando).

Tutti i costi del progetto sono coperti dal finanziamento MUR, tranne quelli relativi al personale dipendente a tempo indeterminato, che restano a carico dell’ateneo/ente/istituzione sede dell’unità di ricerca.

La costituzione del gruppo di ricerca è flessibile: a seconda della natura del progetto, il gruppo di ricerca può essere costituito da più unità di ricerca di più atenei/enti; in

particolare in alcuni campi di ricerca (ad esempio nelle discipline umanistiche e in matematica, dove la ricerca è spesso eseguita individualmente), può essere prevista unicamente la presenza del Principal Investigator (PI).

I principi guida del programma PRIN sono:

- ✓ l'alta qualità del profilo scientifico del PI e dei responsabili di unità, nonché l'originalità, l'adeguatezza metodologica, l'impatto e la fattibilità del progetto di ricerca;
- ✓ la finanziabilità di progetti relativi a qualsiasi campo di ricerca;
- ✓ un supporto finanziario adeguato garantito dal MUR.

Le proposte progettuali devono essere conformi al rispetto del principio del “DNSH”, in coerenza con l’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, ed alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.

Nel caso in cui il DNSH impone requisiti aggiuntivi, essi sono evidenziati nelle schede tecniche che compongono la [Guida Operativa per il rispetto del principio del DNSH](#) redatta dalla Ragioneria Generale dello Stato. L’investimento M4-C2-I.1.1 è riconducibile alla scheda 26 - Finanziamenti a impresa e ricerca.

La valutazione delle proposte sarà affidata ai Comitati di Valutazione – uno ciascuno per gli specifici settori di ricerca – che verranno nominati dal ministero e che saranno composti, ciascuno, da un minimo di cinque a un massimo di quindici esperti scientifici scelti dal Comitato nazionale per la valutazione della ricerca (CNVR). Ogni Comitato, per la valutazione scientifica del progetto, si avvarrà del supporto di tre revisori esterni che opereranno in completa indipendenza, seguendo i criteri indicati nel bando 2022.

Riferimenti normativi	D.L. 152/2021; decreto n. 104 del 2 febbraio 2022; Regolamento (UE) 2020/852
Tag	PRIN, PNR, Scienze, Programma Quadro di Ricerca ed Innovazione dell'Unione Europea
Glossario	Principal Investigator (PI); European Research Council (ERC)